

Componenti della Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci Prof. Maria Rosaria Senatore Prof. Angelo Lupo Sig.na Maddalena Falco Sig.na Angela Biancaniello Sig. Emilio Spiotta
Presidente Commissione Didattica Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie	Prof. Marina Paolucci
Date delle riunioni della Commissione	10 novembre, 2015 30 novembre, 2015 3 Dicembre, 2015
Data di riunione nel corso della quale è stata approvata la relazione	14 Dicembre, 2015
Denominazione Corso di Studio	Biologia
Classe di afferenza del Corso di Studio	LM-6
SEZIONE A	
<i>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo</i>	
A.1 Analisi del Corso di Laurea Magistrale in Biologia	
A.1.1 Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia: generalità	
<p>Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia, appartenente alla Classe di Laurea LM-6 Biologia, ha una durata di due anni accademici. Esso comprende attività formative finalizzate ad acquisire conoscenze approfondite della biologia di base e delle sue applicazioni, con particolare riguardo alle biomolecole, cellule, tessuti e organismi in condizioni normali e alterate, alle loro interazioni reciproche, agli effetti ambientali e biotici sugli esseri viventi; all'acquisizione di tecniche utili per la comprensione dei fenomeni a livello molecolare e cellulare; al conseguimento di competenze specialistiche in uno specifico settore della biologia di base o applicata.</p> <p>L'indagine occupazionale Alma Laurea del 2014 indica che a livello nazionale ad un anno dalla Laurea Magistrale Triennale lavora il 35,4% dei laureati, a tre anni il 48,5% e a cinque anni il 55,5% (I dati riportati e unici disponibili, sono quelli aggregati per i laureati della Laurea Magistrale e Specialistica) (<i>Tratto da Rapporto Alma laurea 2014 "Condizione occupazionale dei Laureati. XVI Indagine</i>).</p>	
A.1.2 Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia presso L'Università del Sannio.	
<p>Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Biologia tutti i laureati nella classe delle Lauree Triennali in Scienze Biologiche e (L-13) e Biotecnologie (L-2) e Classi di Lauree affini.</p> <p>L'organizzazione del Corso, nonché le attività previste non risultano invariate rispetto allo scorso anno</p> <p>Le codifiche ISTAT risultano idonee.</p> <p>L'indagine occupazionale Alma Laurea del 2015 indica che ad un anno dalla Laurea Magistrale lavora il 37.5% dei laureati e che il 25% è impegnato in un corso universitario/praticantato. A tre anni dalla</p>	

laurea magistrale lavora il 28,6%, mentre il 14,3% è impegnato in un corso universitario/praticantato.

A.1.3 Analisi della valutazione dei portatori d'interesse

In sede di programmazione dell'Offerta Didattica Erogata e dell'Offerta Didattica Programmata, in ottemperanza alle procedure previste per adeguare l'Offerta Formativa ai dettami del D.L. 270, il Direttore del Dipartimento in presenza delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni (Ordine Provinciale dei Biologi, Provincia di Benevento, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Benevento, Enti Ospedalieri) ha illustrato i principi ispiratori della offerta formativa relativa al Corso di Laurea Magistrale in Biologia ed hanno espresso parere favorevole sull'organizzazione del Corso di Studio.

Continuano le attività poste in essere dal CdS per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro tra cui la possibilità di frequentare laboratori di istituzioni pubbliche e private (Ospedali, Enti di Ricerca, Industrie manifatturiere presenti sul territorio) convenzionate con l'Università del Sannio, allo scopo di effettuare tirocini pre e post-laurea.

SEZIONE B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

B.1 Analisi

Le attività formative programmate del Corso di Laurea Magistrale in Biologia e gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Laurea Magistrale in Biologia non risultano invariati rispetto allo scorso anno. Pertanto si rimanda per una loro descrizione alla relazione annuale precedente.

L'analisi delle "schede insegnamento" ha evidenziato che le informazioni contenute riguardanti le attività formative programmate per i singoli insegnamenti (lezioni, esercitazioni, seminari) risultano coerenti con gli obiettivi formativi programmati, consentendo allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi. Nonostante ciò la Commissione Didattica Paritetica nel prendere visione delle "schede insegnamento", ha evidenziato una certa disomogeneità nei contenuti e parzialità delle informazioni riportate, oltre alla mancanza di alcune schede sul sito.

B.2 proposte

Le attività formative programmate per i singoli insegnamenti (lezioni, esercitazioni, seminari) risultano coerenti con gli obiettivi formativi programmati, consentendo allo studente di raggiungere gli obiettivi formativi, anche se alcune incongruenze erano state evidenziate. Nella relazione annuale dello scorso anno la CDP suggeriva al Presidente del CdS di discutere collegialmente i contenuti delle schede degli insegnamenti in un consiglio di CdS ad hoc. In assenza di azioni concrete la CDP ha sollecitato un incontro con il Presidente del CdS (vedi verbale del 30-11-2015) per comprendere i motivi di tale mancanza (vedi verbale del 10-12-2015).

SEZIONE C

Analisi e proposte di qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

C.1 analisi

C.1.1 Analisi della qualificazione dei docenti

La situazione attuale di copertura degli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Biologia non risulta variata rispetto allo scorso anno. In sintesi, tutti gli insegnamenti sono coperti da ricercatori e/o professori di ruolo. I requisiti di copertura posti dal DM 270 e relativi alla copertura dei settori di base e caratterizzanti sono soddisfatti.

Pertanto la CDP ribadisce che la qualificazione *ex-ante* dei docenti del corso di Laurea Magistrale in Biologia è pienamente soddisfacente, in quanto tutti gli insegnamenti sono coperti da docenti di ruolo ed appartenenti al SSD di pertinenza dell'insegnamento.

La valutazione *ex-post* dei docenti è stata effettuata prendendo in considerazione le schede di valutazione della didattica Valmont Valdidat ed analizzando i seguenti quesiti:

D6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?

D7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Dalla valutazione della didattica degli studenti si ricavava un giudizio positivo per quanto riguarda sia il quesito D9 che il D10 con valori di 8,0 per entrambi i quesiti nell'aa 2013-2014, e valori di 8,1 nell'aa 2012-2013 e 7,9 e 8,0 rispettivamente nell'aa 2011-2012. Tale tendenza è confermata anche per l'aa 2014-2015, con valori di 8,2 in entrambi i casi.

C.1.2 Analisi delle metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiale ed ausili didattici.

Al fine di analizzare le metodologie di trasmissione della conoscenza e la loro coerenza ed adeguatezza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea, si è proceduto all'analisi delle schede di valutazione della didattica Valmont Val Didat. I quesiti presi in considerazione sono stati:

D3 Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?

D8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) risultano utili ai fini dell'apprendimento? (se non sono previste attività didattiche integrative, rispondete non previste)

Il punteggio risulta sostanzialmente positivo, con valori di 7,5 per il quesito D4 negli aa 2013-2014 e 2012-2013 e 7,6 nell'aa 2011-2012. Per il quesito D5 abbiamo un valore di 7,6 nell'aa 2013-2014 e

7,9 negli aa 2012-2013 e 2011-2012. Pur trattandosi di valori al di sopra del valore medio, si riscontra una certa, ancorché minima, flessione nell'aa 2013-2014 rispetto agli anni precedenti. Nell'aa 2014-2015 i valori sono rispettivamente di 7,6 e 6,7. Le attività didattiche integrative sono pertanto un punto critico.

C.1.3 Analisi dell'adeguatezza delle aule e delle attrezzature a supporto della didattica per il raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento.

Da sempre la carenze delle strutture didattiche (aule, aule studio, laboratori) sono un punto dolente del Corso di Laurea Magistrale in Biologia. Nella relazione annuale dello scorso anno si collocava tra le azioni correttive l'implementazione delle infrastrutture grazie ai lavori di ristrutturazione degli spazi dedicati alla didattica da realizzarsi nell'ambito del progetto denominato GEMME dell'Università del Sannio, finanziato nell'ambito del programma MIUR –PON “Ricerca e Competitività”. I risultati saranno valutabili dopo il 2018.

C.2 proposte

Nella scorsa relazione la CDP aveva proposto che, nell'attesa della implementazione delle strutture, il Corso di Laurea Magistrale in Biologia attraverso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie, avrebbe potuto adoperarsi per mettere in condivisione con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo del Sannio e dunque utilizzare al meglio le aule, i laboratori e tutte le altre aree utilizzabili per scopi didattici (es. aule studio). Ad oggi non abbiamo informazioni in merito.

La proposta presentata dalla CDP nella relazione dello scorso anno di suggerire al Presidente del CdS di incentivare l'utilizzo del sito e-Campus da parte dei docenti, quale strumento per la condivisione di materiale didattico con gli studenti, forum di discussione e somministrazione di test di autoverifica, non appare perseguibile, poichè il sito e-campus risulta non funzionante.

SEZIONE D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

D.1 analisi

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze acquisite è stata eseguita ex ante attraverso le “schede insegnamento” ed ex post attraverso l'analisi della valutazione della didattica ed in particolare il quesito D6.

D4 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

La valutazione ex post degli studenti è sostanzialmente positiva (8,2 nell'aa 2011-2012, 8,4 nell'aa 2012-2013 e 8,3 nell'aa 2013-2014). Tale tendenza appare confermata. Infatti nell'aa 2014-2015 il punteggio è di 8,3.

D.2 proposte

Le proposte suggerite dalla CDP nella relazione dello scorso anno e cioè di verificare attraverso il CdS i metodi adottati dai docenti per condividere materiale didattico ed informazioni con gli studenti promuovendo, quando possibile, una metodologia unica non sono state adottate. Per le azioni intraprese dalla CDP si rimanda al punto B.2.

SEZIONE E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

E.1 analisi

In generale nel rapporto di riesame 2015 gli interventi correttivi proposti risultano pertinenti. Rimane però di difficile valutazione la loro efficacia.

E.2 proposte

la Commissione del Riesame dovrebbe stabilire dei criteri, possibilmente oggettivi, attraverso i quali misurare gli effettivi miglioramenti sortiti dall'applicazione degli interventi e delle azioni realizzate. La CDP suggerisce al Presidente del CdS di richiedere agli uffici competenti i risultati dei dati statistici per procedere con una oggettiva valutazione della efficacia delle azioni correttive.

SEZIONE F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

F1 analisi

L'Università del Sannio aderisce alla metodologia di valutazione Valmont Val Didat dall'aa 2006-2007. L'opinione degli studenti è sempre stata abbastanza buona anche se le criticità legate alla struttura hanno avuto un effetto negativo anche sulla valutazione dell'organizzazione generale del corso di laurea e del corso tenuto dal singolo docente. Allo scopo di superare tale criticità e di consentire a tutti gli studenti di esprimere la propria opinione, ed in coerenza con le direttive dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur), l'Ateneo ha perfezionato la piattaforma di raccolta di tali valutazioni e ne ha determinato la nuova procedura. Sono quindi state elaborate le linee guida sulla valutazione della didattica a partire dall'aa 2014-2015 che prevedono essenzialmente la somministrazione on-line di un questionario strutturato in maniera tale da raccogliere informazioni su insegnamento, docenza ed interesse.

Il nuovo metodo sembra avere migliorato la valutazione della didattica. Infatti i punteggi dei quesiti concernenti il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti e l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti sono decisamente migliorati, raggiungendo nell'aa 2014-2015, valori di 7,3 e 8,6 rispettivamente. Le conoscenze preliminari considerate non adeguate (punteggio del quesito 6,5 nel triennio) sono, nell'aa 2014-2015, passate ad un punteggio di 7,6.

F.2 proposte

La CDP osserva che permangono ampi margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda il carico di lavoro e l'adeguatezza delle conoscenze pregresse. La CDP invita quindi nuovamente il Presidente del CdS ad organizzare momenti di discussione collegiali per rivedere l'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti e a promuovere momenti di

confronto tra docenti e studenti per affrontare gli aspetti critici legati al carico di lavoro complessivo degli insegnamenti, ed a rendere pubblici i risultati dei questionari, al fine di poter rendere più consapevoli docenti e studenti degli eventuali interventi correttivi da attuare.

SEZIONE G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

G.1 analisi

Attraverso un'analisi attenta dei siti www.dstunisannio.it, www.sciunisannio.it, gol.unisannio.it/guideonline i rappresentanti degli studenti che compongono la Commissione PDS, hanno accertato che la reperibilità delle informazioni è difficile se non impossibile (vedi verbale del 30-11-2015).

G.2 proposte

La CDP ha promosso, a valle delle criticità emerse, un incontro con il Direttore del DST e con il Presidente del CdS (vedi verbale del 10-12-2015).